



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
IGNAZIO BUTTITTA**

Via F. Gioia, 4 - 90011 Bagheria (PA) - ☎ 091966837 -
CU: UFO6PF - C.F. 90000850827
Sito web: www.icsbuttitta.edu.it
e-mail: paic865001@istruzione.it
pec: paic865001@pec.istruzione.it



Regolamento di istituto dell'I.C.S. "Ignazio Buttitta" di Bagheria

**Ultima revisione nella
seduta del Collegio dei
docenti (delibera n. 63 del
21 febbraio 2024) e nella
seduta del Consiglio di
Istituto (delibera n. 86 del
21 febbraio 2024)**

*“Un bambino,
un insegnante,
un libro e una penna
possono cambiare il mondo.
L’istruzione è l’unica soluzione.
L’istruzione è la prima cosa.”*

Malala Yousafzai

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Buttitta" adotta il **Regolamento di istituto** e individua i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

Premessa

L'Istituzione Scolastica ritiene opportuno che le scelte educative siano attuate in stretta collaborazione con le famiglie degli allievi e le altre agenzie educative presenti nel territorio; a tal proposito assume notevole importanza il Patto Educativo di Corresponsabilità introdotto dal D.P.R. n. 235/2007. Tale Patto è un documento sottoscritto dai genitori, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie; l'obiettivo è quello di impegnare le famiglie a condividere con la scuola le linee portanti dell'azione educativa.

L'istituzione scolastica, nel momento in cui è chiamata alla formazione dell'uomo e del cittadino, richiama alla loro responsabilità anche le altre agenzie educative, in particolare la famiglia, sottolineando così che l'opera di educazione può essere realizzata soltanto all'interno di un sistema educativo integrato ed in uno spirito di coerenza tra le diverse forze presenti nel sociale.

Art. 1

Principi

La scuola è luogo di apprendimento, di formazione della persona. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La scuola fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni Insegnante - alunno e sull'interazione tra famiglia e scuola condividendone gli intenti educativi.

La vita della comunità scolastica si basa sull'accoglienza, sull'inclusione, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

La comunità scolastica, interagendo con le altre istituzioni che operano nel territorio, promuove ogni iniziativa tesa a sviluppare nell'alunno una conoscenza della realtà che lo circonda.

Art. 2

Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

- Ad una formazione culturale che valorizzi la personalità e la pluralità delle idee di ciascun alunno.
- Ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Ad una valutazione trasparente e tempestiva delle attività.
- Alla possibilità di esprimere liberamente la propria opinione mediante la consultazione.
- Alla corretta informazione sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Ad un ambiente favorevole, salubre e sicuro.
- Ad offerte formative aggiuntive ed integrative.
- Ad iniziative di recupero e potenziamento.
- Ad usufruire dei sussidi didattici esistenti nella scuola.

- Ad un servizio di assistenza psico-pedagogica.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola si impegna a promuovere e a favorire tutte le iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro identità culturale, all'interno di un processo di integrazione.

Art. 3

Doveri degli studenti

Gli studenti hanno il dovere di:

- Arrivare in classe in orario.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio.
- Non assumere atteggiamenti che possano arrecare disturbo durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- Rispettare tutto il personale che opera nella scuola.
- Utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici
- Collaborare responsabilmente per rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare le norme di sicurezza
- Rispettare il regolamento interno della scuola.

È severamente vietato scavalcare i cancelli e la recinzione della scuola.

Gli alunni devono essere corretti negli atteggiamenti, nei gesti e nel linguaggio.

Gli alunni devono curare la pulizia e l'igiene personale come segno di rispetto per sé e per gli altri. È vietato portare a scuola oggetti di qualsiasi tipo che costituiscono disturbo, pericolo o minaccia per chiunque. Se trovati saranno sequestrati e riconsegnati nelle mani dei genitori.

Art. 4

Comunicazioni per i docenti

- I docenti della prima ora avranno cura di trovarsi in classe prima del suono della campana per accogliere gli alunni
- Non è consentito affidare agli alunni incarichi che prevedano l'accesso nella sala dei professori o nei laboratori.
- È vietato fumare nei locali scolastici;
- È vietato fare uso dei telefonini durante le lezioni.
- Il docente, che per validi motivi si allontana per breve tempo dalla classe, affiderà la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico.
- I docenti dell'ultima ora hanno l'obbligo di accompagnare le rispettive classi fino all'androne della scuola, evitando di fare sostare gli alunni nel corridoio o in prossimità delle scale.

Art. 5

Norme generali di comportamento

- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, appropriato

all'età e adeguato all'ambiente scolastico.

- Durante il cambio dell'ora si tratterranno in classe, senza riversarsi nei corridoi.
- Agli alunni non è consentito in alcun modo spostarsi da un piano all'altro della scuola e da un plesso ad un altro.
- Negli spostamenti dalla classe ai laboratori, verso la palestra o altri luoghi, sono tenuti a mantenere un atteggiamento composto in modo da non interferire con le attività delle altre classi.
- Gli intervalli si svolgono nella seguente modalità, sempre all'interno delle classi. Nella Scuola secondaria di primo grado ci sono due intervalli: il primo dalle ore 10.15 alle 10.25, il secondo dalle ore 12.15 alle ore 12.25. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola primaria l'intervallo si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.10. Le classi quinte della Scuola primaria hanno due intervalli: il primo dalle 10.00 alle 10.10, il secondo dalle 12.00 alle 12.10.
- Durante l'intervallo, i docenti svolgono la vigilanza nelle rispettive classi. Il docente che non fosse in grado di assicurare la vigilanza degli alunni, dovrà obbligatoriamente darne preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico, o ai collaboratori dell'Ufficio di Dirigenza che provvederanno ad una tempestiva sostituzione.
- I docenti avranno cura di effettuare il cambio dell'ora con la massima rapidità.
- Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare in ogni locale dell'Istituzione Scolastica se non per finalità didattiche, previa autorizzazione del docente.
- Agli alunni è consentito l'uso del distributore di bevande solo per la fruizione dell'acqua.
- Il personale ausiliario è tenuto ad intensificare la sorveglianza in tutti gli spazi scolastici e a collaborare responsabilmente per migliorare la qualità dei servizi.

Art. 6 Comunicazioni per i genitori

- Ai genitori non è consentito l'accesso nelle classi durante le attività didattiche.
- I genitori potranno conferire con i docenti solo nelle ore e nei giorni che saranno loro comunicati.
- In caso di agitazioni sindacali o di variazioni di orario, i genitori riceveranno tempestivamente apposita comunicazione scritta.

Art. 7

Assemblea dei genitori

I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea che può essere di sezione, di classe o d'istituto. L'assemblea deve dotarsi di un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Dirigente Scolastico. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

Art. 8

Orario scolastico

Si seguono le indicazioni dirigenziali contenute nelle circolari dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 9

Uso dei laboratori e delle palestre

Si rinvia agli specifici regolamenti.

Art. 10

Tutela del patrimonio scolastico

La buona conservazione dei locali e delle attrezzature è affidata a tutta la comunità scolastica. Tutto il personale dovrà intervenire qualora si verificano comportamenti che possano arrecare danno al patrimonio scolastico.

La conservazione delle aule, arredamento e materiale didattico è affidata al senso di responsabilità di tutti ed eventuali danni sono a carico di chi intenzionalmente li provoca, siano essi persone singole, gruppi o classi. Nel caso che il responsabile non venga individuato, sarà la classe, come gruppo sociale a cui sono stati affidati i beni ad assumere l'onere del risarcimento, ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.

Qualora il danneggiamento riguardi spazi comuni (corridoi, bagni, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di danneggiamento di un'aula, in assenza della sua classe, l'aula viene equiparata al corridoio.

L'affissione dei manifesti è consentita negli appositi spazi riservati, nei limiti e con le garanzie indicate dalle vigenti disposizioni di legge.

L'uso della fotocopiatrice è consentito al personale appositamente autorizzato.

Art. 11

Assenze – Giustificazioni – Ritardi

- L'alunno della Scuola Primaria che si assenta è tenuto a giustificare il giorno successivo (al massimo entro 2 giorni) con apposita giustificazione scritta e firmata dal genitore. I genitori possono giustificare l'assenza anche tramite registro elettronico Argo DidUp Famiglia tramite le credenziali ricevute dalla Segreteria Alunni. Per le assenze superiori ai dieci giorni è d'obbligo il certificato medico attestante che lo studente può riprendere la normale frequenza della scuola.
- L'alunno della Scuola Secondaria di Primo Grado che si assenta è tenuto a giustificare il giorno successivo (al massimo entro 2 giorni) con apposita giustificazione scritta e firmata dal genitore che ha apposto la firma sul libretto delle giustificazioni. I genitori possono giustificare l'assenza anche tramite registro elettronico Argo DidUp Famiglia tramite le credenziali ricevute dalla Segreteria Alunni. In caso di inadempienza dovrà venire accompagnato da un genitore. Se l'assenza è dovuta a motivi diversi dalla malattia, occorre che l'alunno sia accompagnato in classe da un genitore che spieghi i motivi dell'assenza.
- In caso di assenze collettive, quali ne siano i motivi, al rientro gli alunni presenteranno una dichiarazione dei genitori dalla quale risulti che sono a conoscenza dell'assenza.
- In caso di assenze ripetute, il docente coordinatore avrà cura di informare le famiglie attraverso l'Ufficio di Segreteria della scuola o il servizio psico-pedagogico.
- L'entrata a seconda ora è ammessa solo se l'alunno è accompagnato da un genitore e, comunque, in casi eccezionali e non abituali.
- Gli alunni, in caso di necessità, possono uscire prima del normale orario e entrare dopo, solo se preavvisati almeno il giorno precedente. In caso di uscita anticipata per vari motivi (scioperi, assemblee sindacali etc.) il Dirigente Scolastico o un suo delegato avvisa i docenti

che faranno segnare sul diario agli allievi il comunicato, che dev'essere firmato da uno dei genitori per presa visione. In caso di mancato avviso alla famiglia gli allievi non potranno utilizzare il telefono della scuola per essere autorizzati ad uscire prima.

- Ai sensi dell'art. 2 c. 10 del D.P.R. 122/2009 e dell'art. 5, c. 1 del D. Lgs.vo n. 62 del 13/04/2017, l'anno scolastico viene ritenuto valido se non viene superato un numero di ore di assenze superiore al 25% del totale annuo. Tale limite può essere superato a norma della C.M. 20 del 2011, fatta salva l'autonomia degli organi collegiali, nei seguenti casi: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; gravi e comprovati motivi familiari. Tuttavia, anche in presenza di talicasi l'anno scolastico non sarà considerato valido se la percentuale di assenze supera il 35% del totale annuo. Viene in ogni caso demandata alla decisione del consiglio di classe la valutazione della validità dell'anno scolastico, anche oltre tale limite, in casi di eccezionale edocumentata gravità delle condizioni di salute dell'allievo.
- I genitori o i tutori degli alunni possono giustificare le assenze dei loro figli tramite registro elettronico Argo DidUp Famiglia. Si ricorda che i genitori sono responsabili delle proprie credenziali d'accesso al Registro Elettronico.

Procedura:

1. Accedere all'app DidUp Argo Famiglia;
2. Selezionare "Eventi Appello";
3. Selezionare "Assenza da giustificare";
4. Selezionare "Eventi da giustificare", inserire la motivazione (es. motivi di salute, motivi di famiglia ecc.) e cliccare su "giustifica".

Si ricorda ai docenti che le assenze giustificate dalle famiglie tramite l'app Argo Famiglia non saranno valide fino a che il docente in servizio nella prima ora nella classe le avrà validate facendo l'appello e cliccando sull'icona G color arancio, che indica l'assenza da giustificare. L'icona sparirà solo quando tutte le assenze di quello studente saranno state validate dal docente.

- È cura del docente della prima ora controllare, monitorare e validare le giustificazioni degli alunni.
- In caso di uscita anticipata delle classi della Scuola secondaria di primo grado, il controllo delle autorizzazioni firmate dai genitori è di competenza del docente della prima ora. Pertanto, se ci sono alunni sprovvisti di tale autorizzazione, il docente dell'ora deve comunicare il nominativo alla Segreteria alunni entro le ore 9:00. Si ricorda, inoltre, che gli alunni sprovvisti di autorizzazione devono essere prelevati da un genitore o da un suo delegato maggiorenne. I genitori devono essere consapevoli che la vigilanza da parte dell'istituzione scolastica termina all'uscita dell'alunno dall'edificio.

Art. 12

Disposizioni di sicurezza

È fatto divieto in ogni momento della vita della scuola, negli ambienti dove si svolgono le attività, nonché negli spostamenti all'interno degli spazi scolastici, di assumere atteggiamenti o compiere

atti che possano direttamente o indirettamente provocare danni alle persone e alle cose. In caso di pubblica calamità o di qualsivoglia situazione di emergenza, ci si atterrà ai piani predisposti di cui è data chiara e corretta informazione agli alunni e al personale della scuola.

- **Modalità ingresso e uscita**

L'ingresso e l'uscita devono sempre essere presidiati dai collaboratori scolastici. Durante l'entrata a scuola sarà cura dei collaboratori scolastici, in ciascun piano, sorvegliare gli studenti nel percorso dall'ingresso alla classe.

Durante l'uscita ordinatamente, gli allievi defluiscono, sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora che ne ha la responsabilità. I docenti si accerteranno che gli alunni vengano prelevati dai genitori o dai loro delegati. Se vanno affidati a persone diverse dai genitori occorre che questi ne facciano formale e documentata richiesta (delega firmata da entrambi i genitori). Le modifiche della patria potestà, o eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, devono essere immediatamente comunicati per iscritto al Dirigente Scolastico.

I genitori devono prelevare i propri figli con puntualità (non oltre quindici minuti dal suono della campana nei quali l'alunno sarà sotto la sorveglianza dei docenti e/o dei collaboratori), evitando di lasciarli a scuola oltre l'orario di uscita. Si ricorda che in caso di ritardi continuativi e reiterati, il Dirigente scolastico si vedrà costretto a convocare i genitori ed eventualmente a fare una segnalazione agli organi competenti.

Inoltre, non è consentito sostare negli spazi esterni della scuola se non per il tempo utile ad accompagnare al portone d'ingresso gli alunni e a prelevarli all'uscita.

Per quanto riguarda i soli alunni della scuola secondaria di primo grado, i genitori potranno avanzare al Dirigente Scolastico proposte di soluzioni organizzative differenziate in merito all'uscita dei propri figli da scuola, in considerazione dell'età, del grado di maturazione degli stessi e di improrogabili esigenze personali e familiari.

- **Accesso ai locali**

L'accesso ai locali è consentito esclusivamente nei giorni di ricevimento al pubblico.

Non è consentito ai genitori di accedere alle classi, tranne per motivi particolari su autorizzazione del Dirigente Scolastico. Solamente in casi eccezionali, si può richiedere al D.S. il permesso di accompagnare il figlio in classe.

- **Attività ricreativa**

È prevista una pausa didattica durante la quale i bambini della scuola primaria e dell'infanzia si recano in bagno in fila, accompagnati dal docente. Gli allievi della Scuola secondaria di primo grado fanno ricreazione in classe, sorvegliati dai docenti e si recano in bagno per volta. I collaboratori scolastici vigilano davanti ai bagni e nei corridoi. Fuori dall'orario di ricreazione, gli alunni che necessitano di andare in bagno saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici. L'accesso ai servizi deve essere limitato di prima mattina e subito dopo la fine delle pause per consentire ai collaboratori scolastici di pulire, è altresì necessario evitare di andare in bagno all'ultima ora.

Devono tempestivamente essere comunicate alla scuola eventuali patologie, allergie alimentari e non e intolleranze alimentari.

- **Uso degli Spazi esterni**

I Collaboratori scolastici, assegnati alla sorveglianza in portineria, devono proibire l'uso di spazi esterni ad estranei o ad allievi senza la sorveglianza. In particolare, prima dell'ingresso o all'uscita non devono consentire che si giochi a pallone o che si girovagli intorno alla scuola.

Per motivi di sicurezza, non è consentito introdurre o parcheggiare autovetture o motocicli all'interno della scuola. Per motivi di igiene e sicurezza non è consentito introdurre animali (cani o gatti) a scuola.

Art. 13

Azioni per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

L'Istituzione scolastica promuove, anche in collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio, iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Il comma 1 dell'art. 5 della Legge 71 del 2017 così recita: “salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”.

Nell'ottica dell'alleanza educativa scuola-famiglia, l'Istituzione Scolastica auspica la collaborazione fattiva e propositiva delle famiglie degli alunni.

Art. 14 Sanzioni

Carattere delle sanzioni

Lo studente che non osservi le disposizioni organizzative e di sicurezza, che non utilizzi correttamente le strutture e quanto costituisce patrimonio della scuola, sarà sanzionato in proporzione alla gravità dell'offesa arrecata.

La sanzione e i provvedimenti disciplinari non assumono carattere coercitivo, ma hanno finalità educativa, mirano alla formazione e alla promozione della persona e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni devono tenere conto della situazione personale dello studente e devono essere ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari costituiranno elemento di giudizio per la valutazione finale del comportamento dello studente.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza
- Rilevanza dei doveri violati
- Grado del danno e del pericolo causato.
- Sussistenza di circostanze approvanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Tenuto conto dei doveri precedentemente specificati e dei criteri, l'Organo competente potrà erogare le seguenti sanzioni:

- Richiamo verbale, per condotta non conforme ai principi di correttezza e di rispetto verso i compagni, gli insegnanti, il personale e di disturbo durante le lezioni.
- Ammonizione scritta per gravi scorrettezze commesse.

- Allontanamento dall'Istituto per atti di violenza intenzionale nei confronti di compagni, insegnanti, personale, danneggiamento volontario a apparecchiature, strutture, cose pubbliche e private e offese alla dignità della persona, arrecate anche attraverso l'uso del telefono cellulare allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.

Nel periodo di allontanamento dalle attività didattiche è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare le condizioni di rientro nella comunità scolastica. In accordo con le famiglie e previa autorizzazione, all'alunno è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

L'alunno che ripetutamente sia incorso in sanzioni disciplinari non può partecipare per l'intero anno scolastico alle visite di Istituto o ad altre attività integrative. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

Gli alunni sospesi dalle lezioni dovranno tornare a scuola accompagnati dai genitori.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Organi competenti ad erogare la sanzione

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 DPR 249/98 gli organi competenti ad irrogare le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Consiglio d'Istituto, secondo le seguenti competenze:

- Dirigente Scolastico e Insegnante: richiamo verbale e ammonizione scritta.
- Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico con la presenza del genitore dell'alunno interessato, per l'allontanamento da 1 a 15 giorni.
- Consiglio d'Istituto: allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo.

È compito del Consiglio di Istituto e della Giunta valutare l'opportunità di procedere alla richiesta di risarcimento per i danneggiamenti intenzionali di locali, arredi e attrezzature, fare la stima dei danni e comunicare per lettera ai genitori degli alunni la richiesta di risarcimento per la spettante. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Organo di garanzia interno

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola istituito ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24-06-98, modificato dal D.P.R. n. 235 del 2007, del quale fanno parte: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente, due genitori, individuati fra coloro che hanno espresso partecipazione attiva alla vita della scuola e doti di equilibrio e responsabilità.

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono emanate per iscritto, pubblicate all'albo della Scuola e notificate alle persone interessate.

Nel caso l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento viene immediatamente revocato, con notifica scritta all'interessato e agli organi che lo hanno emanato, e gli atti già emessi ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia verrà appositamente verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, odì chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Contro le decisioni dell'Organo di garanzia, entro 15 giorni è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Nel caso in cui un membro dell'Organo di garanzia si dimetta o non abbia più i requisiti per farne parte, è data facoltà all'Organo di garanzia di sostituirlo con votazione o con designazione basata sul criterio della competenza giuridica o della provata capacità di gestire le relazioni con gli studenti.

Art. 15

Valorizzazione di comportamenti positivi

Il Consiglio di classe segnalerà gli alunni che durante l'anno scolastico hanno fatto evidenziare una significativa evoluzione sia nell'ambito socio comportamentale che nella crescita culturale. Saranno altresì segnalati gli alunni che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per comportamento, profitto, partecipazione a manifestazioni sportive, concorsi, per azioni meritevoli di lode.

La scuola attribuirà a tali alunni attestati di merito e di riconoscimento per i successi conseguiti.

Art. 16

Regolamento per la sostituzione dei docenti assenti

Il presente Regolamento è stato elaborato, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i Responsabili di Plesso della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e dello staff di presidenza.

Esso ha lo scopo di stabilire alcuni criteri di regolamentazione delle sostituzioni dei docenti assenti nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di primo grado di codesta istituzione scolastica.

Criteri

La disciplina delle sostituzioni dei docenti assenti tiene conto dei seguenti criteri:

- tutela della sicurezza, della salute e del diritto dell'istruzione di tutti gli alunni;
- efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica.

Tutela della sicurezza e della salute di tutti gli alunni

Le sostituzioni dei docenti assenti hanno lo scopo primario di garantire la tutela dei diritti costituzionali degli alunni. La classe non può restare incustodita durante un'ora di assenza del docente curricolare.

Il Dirigente Scolastico o la persona da lui delegata - ovvero il Responsabile di Plesso - provvede ad organizzare le sostituzioni non appena è a conoscenza dell'assenza.

Le disposizioni di sostituzione valgono come ordine di servizio.

Tutela del diritto all'istruzione di tutti gli alunni

Le sostituzioni devono essere organizzate in modo che sia salvaguardato il diritto all'istruzione degli alunni. Durante l'ora di sostituzione i docenti sono tenuti a proporre alla classe attività didattiche, di approfondimento o integrazione delle attività curricolari.

Responsabilità

Ogni docente è responsabile della sicurezza della classe e degli studenti, secondo il proprio orario scolastico. Eventuali ritardi o assenze non comunicate alla scuola tempestivamente, oltre a costituire possibile motivo di provvedimento disciplinare, non esimono il docente da tale responsabilità.

Il docente incaricato dal Dirigente scolastico o dal delegato di sostituire un collega assente è parimenti responsabile della classe assegnatagli per tutto l'orario scolastico.

Disposizioni delle sostituzioni

Nell'ottica di favorire per quanto possibile la creazione di un ambiente di lavoro armonico e sereno, le sostituzioni sono disposte evitando di gravare esclusivamente sull'orario di servizio di alcuni docenti. Per favorire, l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione didattica fermo restando lo scopo primario di tutela dei diritti degli alunni, compito della scuola e quindi di ogni docente, si seguono i criteri sottoelencati per l'individuazione del docente che provvederà alla sostituzione.

Ogni disposizione effettuata dal Referente di Plesso, delegato del Dirigente scolastico, vale come ordine di servizio.

Scuola dell'Infanzia

1. il docente in compresenza con il docente di religione;
2. il docente di sostegno di altre sezioni in assenza dell'alunno assegnato;
3. il docente di sostegno della sezione anche in presenza dell'alunno assegnato;
4. il docente di altra sezione nel caso di compresenza;
5. il docente che accetta l'ora eccedente al proprio orario di servizio, assegnata dal referente di plesso.

Scuola primaria

1. il docente della stessa classe in orario disponibile;
2. il docente di altre classi del plesso in orario disponibile;
3. il docente di potenziamento;
4. il docente di sostegno della stessa classe anche in presenza dell'alunno assegnato;
5. il docente di sostegno di altra classe in assenza dell'alunno assegnato;
6. il docente curricolare di altra classe (il docente di sostegno rimane sulla classe);
7. il docente che accetta l'ora eccedente al proprio orario di servizio, assegnata dal referente di plesso.

Il docente di sostegno comunica al referente di plesso l'assenza del proprio alunno entro le ore 8:30.

Scuola secondaria di primo grado

1. il docente di potenziamento;
2. il docente di sostegno della stessa classe anche in presenza dell'alunno assegnato;

3. il docente che ha dato ufficialmente la disponibilità a svolgere ore eccedenti al proprio orario di servizio nell'anno scolastico di riferimento;
4. il docente che accetta l'ora eccedente al proprio orario di servizio, assegnata dallo staff di presidenza. In quest'ultimo caso hanno priorità nell'ordine i docenti della classe, i docenti del corso, i docenti di materia affine, i docenti di altri corsi;
5. il docente di sostegno di altra classe in assenza dell'alunno assegnato;
6. il collaboratore scolastico, tenuto unicamente a vigilare e sorvegliare la classe.

Lo staff di presidenza si riserva di modificare l'orario delle classi della Scuola secondaria di primo grado se non è garantita la presenza di un docente. Pertanto, si dispongono entrate posticipate e uscite anticipate, comunicandole con congruo anticipo agli studenti e ai docenti interessati tramite il registro delle sostituzioni. Tutti i docenti, informati dal collaboratore scolastico di riferimento, sono tenuti ad avvisare tempestivamente gli studenti e i loro genitori in merito ad entrate posticipate e uscite anticipate. Sono pregati di scrivere un avviso sul registro elettronico e dare prontamente comunicazione agli alunni. I coordinatori di classe devono avvisare i rappresentanti dei genitori.

Disposizioni finali

Gli studenti e le famiglie sono tenuti ad essere informati del presente regolamento in forma chiara, efficace, completa.

Art. 17

Riunioni degli organi collegiali

Gli organi collegiali dell'I.C.S. "Ignazio Buttitta" sono convocati dal Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della seduta, nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto indicate negli articoli 7, 8 e 10 del D. Lgs. 297/1994.

In conformità con l'art. 44 del CCNL 2019-21, l'Istituto si riserva della possibilità di svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali (collegio dei docenti, consiglio di istituto, riunioni di dipartimento, consigli di intersezione/interclasse/classe, etc.) che non hanno carattere deliberativo. Nella convocazione il Dirigente scolastico indica orari e modalità delle sedute.

In conformità con l'art. 44 del CCNL 2019-21, le due ore settimanali di programmazione della Scuola primaria si svolgono con le seguenti modalità: una seduta in presenza presso i locali dell'I.C.S. "Ignazio Buttitta" di Bagheria; tre sedute in modalità telematica sulla piattaforma Google Meet seguendo le indicazioni fornite nel Regolamento delle sedute degli organi collegiali.

L'I.C.S. "Ignazio Buttitta" di Bagheria adotta apposito regolamento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica.

Allegato 1

INDICATORI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI
A FREQUENZA REGOLARE	a) ritardi ripetuti; b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) assenze saltuarie o ripetute (sabati e/opomeriggi); d) assenze non giustificate;	Casi a- b- c: richiamo del dirigente scolastico; comunicazione alla famiglia tramite diario; convocazione genitori da parte del C. di Classe e/o del dirigente scolastico; Caso d: rientro a scuola accompagnato dai genitori;
B RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	a) esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; b) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe; c) sale e scende le scale correndo e/o spingendo; d) sale da un piano all'altro durante l'intervallo; e) corre, gioca a pallone nei corridoi; f) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe; g) usa il cellulare a scuola. h) usa il cellulare a scuola allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante; richiamo del dirigente scolastico; Inoltre per i casi b - c: comunicazione ai genitori attraverso diario; Inoltre per i casi d - e: eventuale sospensione dall'intervallo; convocazione dei genitori da parte del C. di Classe e/o del dirigente scolastico; Inoltre per il caso f: eventuale sospensione dalle visite guidate; eventuale sospensione dalle attività didattiche; Per i casi g e h: ritiro temporaneo del cellulare con restituzione al genitore; sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni.
C RISPETTO	a) non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale,	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante, richiamo del dirigente scolastico;

<p>DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO</p>	<p>cortile, mensa); b) porta a scuola bevande alcoliche e/o sostanze nocive c) porta a scuola oggetti pericolosi</p>	<p>comunicazione alle famiglie attraverso il diario convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico; eventuale sospensione.</p>
<p>D RISPETTO ALLE STRUTTURE SCOLASTICHE E ARREDAMENTO</p>	<p>a) Non cura l'ambiente dove lavora(classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.); b) danneggia le strutture: imbratta, e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale, didattico, indumenti; c) è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.); d) danneggia le strutture rompendo, danneggia le strutture compiendo atti vandalici.</p>	<p>Per tutti i casi; richiamo dell'insegnante; richiamo del dirigente scolastico; Inoltre per il caso a: riassetto dell'ambiente. Inoltre per i casi b - c: comunicazione ai genitori; ripulitura. Inoltre per il caso d- e: sospensione (se atto intenzionale).</p>
<p>E COMPORAMENT O EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA</p>	<p>a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi; c) minaccia ed intimidisce; d) danneggia persone e/o cose, apparecchiature, strutture pubbliche e private, e) non si veste in modo decoroso f) non porta materiale didattico a scuola nonostante la messa a disposizione di materiale didattico da parte del docente rifiuta di svolgere i compiti assegnatigli</p>	<p>Per il caso a Nota del docente sul diario e registro di classe, richiamo del dirigente scolastico. Inoltre per i casi b - c – d- e : convocazione dei genitori alla presenza del docente e/o del C. di Classe nonché del dirigente scolastico; eventuale sospensione per un giorno per il caso d: sospensione di durata a discrezione del C. di Classe nonché del dirigente scolastico; esposto alle autorità competenti.</p>
	<p>a) usa un linguaggio scurrile; b) danneggia e/o sottrae, apparecchiature, oggetti personali; c) minaccia ed intimidisce;</p>	<p>Per tutti i casi: Nota del docente sul diario; Convocazione dei genitori da parte del C. di Classe nonché del Dirigente scolastico;</p>

<p style="text-align: center;">F</p> <p>COMPORTAMENT OEDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.</p>	<p>d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti, e) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento</p>	<p>Risarcimento danni; Inoltre, per i casi c – d Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti ed eventuale sospensione a seconda della gravitàdel caso; Eventuale risarcimento del danno. Inoltre, per il caso e: Eventuale sospensione dallelezioni</p>
---	---	--